

Azioni di intervento contro le molestie morali e psicofisiche nell'ambiente di lavoro

Ultimo aggiornamento giovedì 22 novembre 2007

ENTE PROPONENTE: COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE ASSOCIAZIONE SONO DONNA SCELGO DONNA	PROVINCIA DI UDINE COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	PARTNERS: UNIONE DELLE PROVINCE DEL F. COMUNE DI REMANZACCO
INDICE	A. Azioni ed iniziative che si intendono attivare pg. 3	B. Percorso di realizzazione e suoi obiettivi pg. 4
4 C. Utenza pg. 5	D. Prodotti informativi e divulgativi che si intendono realizzare pg. 5	E. Risultati attesi ed indicatori di valutazione pg. 6
F. Punti di ascolto pg. 6	G. Professionalità operanti nel progetto pg. 9	H. Collaborazioni e convenzioni pg.10
I. Tempi di realizzazione pg.10	J. Piano finanziario pg.12	
A- AZIONI ED INIZIATIVE CHE SI INTENDONO ATTIVARE		ATTIVAZIONE DI NUMERO VERDE
Si intende attivare un numero verde cui possono accedere tutte le lavoratrici e lavoratori che necessitano di informazioni. L'operatore provvederà a fornire le prime informazioni sugli orari e l'ubicazione dei punti di ascolto e dei punti di informazione presenti in regione		A2: BROCHURES contenente informazioni sulle modalità organizzative e di funzionamento del punto di ascolto -manifesti esplicativo sulla natura del mobbing, le tipologie, i contesti, i danni, le azioni positive ed i numeri ed indirizzi cui potersi rivolgere
A3: PUNTI DI INFORMAZIONE I punti di informazione saranno localizzati presso i comuni Provincia di Udine e consisteranno in spazi adibiti per la fornitura dei depliant informativi sul punto di ascolto mobbing.		A4: PUBBLICITA' -volantinaggio di depliant - affissione di manifesti giornali -presenza in trasmissioni radiofoniche e televisive
A5: PUNTO DI ASCOLTO Attivo ascolto presso i locali destinati della Provincia di Udine nel quale saranno promosse azioni di prevenzione e sostegno a favore di lavoratrici e lavoratori che si ritengono colpiti da molestie nell'ambiente di lavoro		A6: CONFERENZE/ CONVEGNO Si prevedono due conferenze all'inizio del progetto ed al momento di conclusione ed un convegno sul fenomeno.
A7: CORSO DI FORMAZIONE Per operatori, tirocinanti e altre figure che a diverso titolo saranno coinvolte nel progetto.		A8: GIORNATE STUDIO SULL'IMPATTO GENERE ED ALTRE PROBLEMATICHE EMERSE Giornate di studio per le lavoratrici ed i lavoratori, i loro familiari e committenti, datori di lavoro. Le giornate affronteranno aspetti specifici del fenomeno con particolare attenzione all'impatto di genere ed avranno lo scopo di fornire indicazioni per favorire il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, migliorare la propria autostima e dare delle chiavi di lettura e di tutela per le conflittualità relazionali presenti nei luoghi di lavoro.
A9: SITO WEB Contiene informazioni sul funzionamento del punto di ascolto ospitato in uno dei siti già attivi dell'ente proponente o di enti ed associazioni in collaborazione.		PERCORSO DI REALIZZAZIONE E SUOI OBIETTIVI INDICATORE
L'INFORMAZIONE -Favorire una cultura dell'informazione ed una conoscenza sui diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e sul danno sociale derivante dal verificarsi di molestie nell'ambiente di lavoro.		B2: LA PREVENZIONE -favorire nelle persone che si rivolgono al punto di ascolto informazioni che possano aiutarle a comprendere eventuali situazioni iniziali di mobbing riducendone la frequenza
chiavi di lettura per poter affrontare momenti di disagio sul posto di lavoro impedendo che si trasformino in situazioni di mobbing per il lavoratore -cercare di favorire la comunicazione e la relazione nell'ambiente di lavoro		SOSTEGNO ALLE PERSONE COLPITE - ridurre situazioni di malessere esperite dal soggetto colpito e dai suoi familiari - approfondire con la lavoratrice ed il lavoratore la situazione di presunta molestia vissuta attraverso colloqui e l'acquisizione di una documentazione necessaria a fornire indicazioni utili alla comprensione; dirigere la lavoratrice ed il lavoratore vittime di mobbing, qualora questo sia stato individuato, presso strutture convenzionate che potranno applicare eventuali terapie psicologiche, mediche e promuovere eventuali azioni giudiziarie
-favorire la comprensione del disagio vissuto dal lavoratore anche da parte dei suoi familiari offrendo loro delle strategie su come affiancarlo ed accoglierlo per evitare l'instaurarsi di un doppio malessere		B4: IL MONITORAGGIO DEL FENOMENO -collaborare con altre strutture preposte alla sicurezza nell'ambiente di lavoro: INAIL, U.O.P.S.A.L., Direzione Provinciale del Lavoro -favorire lo studio del fenomeno collaborando con la ricerca attualmente in atto a livello nazionale
C- UTENZA		BENEFICIARI DIRETTI Lavoratrici e lavoratori che lavorano nella provincia di Udine
Famigliari dei lavoratori, datori di lavoro, enti ed amministrazioni		C2: BENEFICIARI INDIRETTI D- PRODOTTI
DIVULGATIVI CHE SI INTENDONO REALIZZARE INDICATORE SPECIFICHE		INFORMATIVO SUL PUNTO DI ASCOLTO Ha lo scopo di fornire informazioni fondamentali sul punto di ascolto quali: ubicazione, orari di apertura, nominativi dei professionisti che vi operano, azioni del punto di ascolto
LIBRETTO SUL MOBBING Fornisce alcune informazioni fondamentali per poter orientare l'utente su cosa sia il mobbing e quale sia il percorso da effettuare per poterlo accertare		D2: MANIFESTO Fornisce le informazioni fondamentali sul punto di ascolto quali nome, ubicazione ed orario di apertura
FORMAZIONE Contiene informazioni sugli argomenti oggetto del percorso di formazione		D4: DISPENSA PER CORSO DI FORMAZIONE
INFORMATICO CD informativo a conclusione del progetto con presentazione del lavoro svolto e degli aspetti distintivi del progetto, raccolta dati sul fenomeno		D5: PRODOTTI
INDICATORE SPECIFICHE		E- RISULTATI ATTESI ED INDICATORI DI VALUTAZIONE
E1: FREQUENZA DI ACCESSO rivolga al punto di ascolto, con qualunque mezzo scelga di farlo (telefono, di persona, fax, posta elettronica)		E2: FREQUENZA DI COLLOQUI Si intendono tutte le persone che richiedono un colloquio con un professionista
QUESTIONARI SEMI-STRUTTURATI PER L'UTENZA I questionari semi-strutturati cercheranno di accertare l'opinione delle persone che si rivolgono al centro sul servizio ricevuto, loro eventuali suggerimenti, eventuali benefici ricevuti, ecc.		E4: INCONTRI PERIODICI PROGRAMMATI DEI PROFESSIONISTI Si dettano alcuni indicatori sull'andamento della collaborazione tra professionisti, la tipologia ed il numero degli incontri

collegiali, eventuali problematiche emerse coincidenza con le relazioni semestrali i diversi partners coinvolti compileranno un questionario di gradimento sul servizio e su eventuali problematiche emerse scopo di verificare l'–impatto del punto di ascolto sul territorio, la conoscenza dei suoi compiti istituzionali e l'–opinione della persona lavoratrice. Sar– concordato il disegno di ricerca con gli enti committenti.

PUNTO DI ASCOLTO **INDICATORE** **SPECIFICHE**

punto di ascolto presso la Provincia di Udine comprensivo di due unit– distinte: una per la gestione delle competenze amministrative e l'–altra per lo svolgimento dei colloqui. Il locale adibito allo svolgimento delle attivit– di gestione sar– dotato di un apparecchio telefonico, fax e connessione internet. I locali saranno completi di tutta l'–attrezzatura necessaria compresa la presenza di armadietti con chiusura per garantire la riservatezza dei dati sensibili dei lavoratori che ivi si rivolgeranno. I locali in questione si intendono a norma secondo le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro.

F2: ORARI DI APERTURA Il punto di ascolto sar– aperto inizialmente totale di 14 ore settimanali da integrare a seconda del numero di utenza nelle seguenti giornate: LUN. e VEN.: ore 14,30-19,30 SAB.: ore 9,00-13,00 La segreteria telefonica sar– in funzione in tutti gli altri momenti appuntamenti con i professionisti saranno fissati compatibilmente con gli impegni lavorativi dei lavoratori

F2: OPERATORI PRESENTI **E MANSIONI PREVISTE** Nel punto di ascolto saranno impiegati i seguenti operatori: un'–operatore con compiti di gestione amministrativa. Lo stesso si occuper– di: -accogliere i lavoratori raccogliere il consenso informato dei suoi dati personali fornendo inoltre l'–informazione sull'–obbligo di referto; -rispondere al telefono e all'–indirizzo elettronico fornendo le prime informazioni all'–utenza sulle modalit– organizzative, orari, ecc.; -raccogliere le prime informazioni e l'–anamnesi del richiedente operando da filtro alle richieste; -concordare colloqui con gli specialisti secondo una modalit– concordata tra gli stessi; -a dati necessari annotando le frequenze di richieste al punto di ascolto al fine di favorire l'–elaborazione dei dati e collaborare con gli altri operatori presenti per operare una valutazione del punto di ascolto. Si individuano la dott.ssa DEBORAH MICHELIN e la laureanda in psicologia ELENA MORATTI Uno o due tirocinanti universitari affiancare l'–operatore nei compiti gestionali; Un formatore con compiti di coordinamento: curer– la formazione degli operatori, dei tirocinanti e volontari ed assolver– un funzione di coordinamento con compiti di supervisione sulle attivit– del punto di ascolto. Si individua la dott.ssa CRISTINA CAPARESI Un medico del lavoro per l'–individuazione di eventuali patologie in atto collegate alla situazione di stress. Si individua il dott. ANDREA CAMPANILE Un medico legale per l'–individuazione di eventuali danni o malattie professionali invalidanti. individua la dott.ssa ANTONIA SERIO Uno psicologo iscritto nella sezione A dell'–albo degli psicologi per l'–individuazioni dell'–eventuale malessere psicologico del soggetto. Si individua la dott.ssa GABRIELLA SALANITRO. Un avvocato giuslavorista: per l'–individuazione di eventuali procedimenti giudiziari che possono essere avviati. Si individua l'–avv. TERESA DENNETTA del Foro di Gorizia. **F3: PROGRAMMA ATTIVITA–**

Il punto di ascolto – un luogo in cui le lavoratrici ed i lavoratori possono ricevere consulenza specializzata gratuita. Non appena determinati tutti gli operatori coinvolti nel progetto si effettuer– la formazione per gli stessi e si realizzeranno i depliant informativi da distribuire presso le sedi prescelte. Il punto di ascolto – aperto ogni giorno ed accoglie le richieste che pervengono tramite telefono, fax, posta elettronica e di persona. L'–operatore incaricato della gestione amministrativa accoglie il lavoratore, riceve il suo consenso informato per la raccolta dei dati personali. Spiega all'–utente dell'–obbligo di referto e lo informa sulla necessit–, soprattutto nei casi di malattia professionale o infortunio sul lavoro, di dover trasmettere la comunicazione della presunta molestia all'–INAIL, alle Unit– Operative di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (U.O.P.S.A.L.), alla Direzione Provinciale del Lavoro. L'–operatore presente nel punto di ascolto riceve le prime informazioni sul richiedente, prendendo nota del suo malessere e della situazione di molestia operando da filtro verso i professionisti secondo un protocollo determinato dagli stessi. I professionisti si incontreranno all'–inizio del progetto insieme all'–operatore con compiti gestionali ed eventuali ulteriori collaboratori del progetto, per determinare congiuntamente il regolamento interno onde favorire il funzionamento armonico del punto di ascolto. Essi si incontreranno periodicamente per discutere sui casi pervenuti e per determinare la programmazione delle attivit–. Essi inoltre determineranno delle giornate di studio periodiche (una ogni due mesi) per coinvolgere tutti i lavoratori, i loro famigliari, i datori di lavoro interessati anche in considerazione delle problematiche emerse. Alcune delle giornate di studio saranno comunque dedicate all'–impatto di genere del fenomeno delle molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro.

G- PROFESSIONALITA– OPERANTI NEL PROGETTO

G1: ESPERTI Si individuano degli esperti di mobbing per le giornate di studio. Gli esperti individuati sono: MARINA BROLLO – professoressa di diritto dell'–Universit– di Udine BARBARA FAVA – psicoterapeuta CRISTINA CAPARESI – esperta in formazione **G2: VOLONTARI** Ass. Sono Donna Scelgo Donna- Collaborer– alla promozione del punto di ascolto alla raccolta ed elaborazione dei dati statistici nonch– all'–organizzazione delle conferenze. **G3: CESAP FRIULI** L'–ass. Consulenza e Studi sugli Abusi Psicologici Cesap-Friuli collaborer– allo studio statistico del fenomeno

H- COLLABORAZIONI E CONVENZIONI **INDICATORE**

H2: UNIVERSITA– TRIESTE In via di definizione

H3: CONSIGLIERA DI PARITA– PROVINCIALE In via di definizione

I – I TEMPI DI REALIZZAZIONE Compatibilmente con l'–articolo 4 comma 3 e 4 si ipotizzano i tempi di attuazione del progetto. **I1: 1° FASE** **TEMPI DI ATTUAZIONE** **ATTIVITA–** **PROFESSIONALITA– COINVOLTE** **3 MESI**

VERDE **OPERATORE** **INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DEL PUNTO DI ASCOLTO**

PROPONENTE **FORMAZIONE DEGLI OPERATORI COINVOLTI** **FORMATORE**

MATERIALE DIVULGATIVO	FORMATORE-GRAFICO	I2: 2° FASE	TEMPI DI A
ATTIVITA' €	PROFESSIONALITA' € COINVOLTE	1 MESE	START UP DE
ENTE PROPONENTE, OPERATORI	COINVOLTI, PROFESSIONISTI	CONFERENZE DI PRESENTAZIONE	PUBBLICITA' € TRAMITE MEZ
PRESSO ENTE PROPONENTE	ESPERTI; PROFESSIONISTI	PUBBLICITA' € TRAMITE SITO WE	ATTIVITA' €
STAMPA	PROFESSIONISTI; ENTE PROPONENTE; ASS. DI VOLONTARIATO.	TEMPI DI ATTUAZIONE	ESPERTI, PROF
DISTRIBUZIONE VOLANTINI	VOLONTARI	GESTIONE PUNTO DI ASCOLTO	PROFESSIONALITA' € COINVC
PROPONENTE O COLLABORATORI	I3: 3° FASE	GIORNATE DI STUDIO	OPERATORE CON COMPITI DI
PROFESSIONALITA' € COINVOLTE	7 MESI	GESTIONE, VOLONTARI ED ALTRI COLLABORATO	GESTIONE, PROFESSIONISTI, GRAFICO
ASCOLTO, TIROCINANTI,	PROFESSIONISTI	J- IL PIANO FINANZIARIO	DEPLIANTS SUL PUNTO DI ASCOLTO
4° FASE	TEMPI DI ATTUAZIONE	MANIFESTI	1.000,00 €
ELABORAZIONE DATI	OPERATORE CON COMPITI DI	CONFERENZE E CONVEGNO	ATTREZZATURA PUNTO DI ASCOLTO
REALIZZAZIONE CD	OPERATORE CON COMPITI DI	1.500,00 €	Finanziamento della Regione così co
CONFERENZA	ESPERTI, PROFESSIONISTI	Compartecipazione ente promotore	
ATTIVAZIONE NUMERO VERDE	500,00 €		
DEPLIANTS SUL MOBBING	2.500,00 €		
€ PROFESSIONISTI	40.000,00 €		
GIORNATE DI STUDIO (N° MAX 6)	3.000,00 €		
RICERCA STATISTICA			
€	PREVISIONE DI ENTRATE		
attuazione della legge	50.000,00 €		
62.500,00 €			
[1]			

Si inserisce la seguente voce per poter usufruire dell'anticipo